

Sport

Mercoledì 25 Ottobre 2017
www.ilmessaggero.it

SIR-CONAD: C'È PIACENZA

► I Block Devils ora cercano la terza vittoria di fila ► Capitan De Cecco: «Se giochiamo come sappiamo In cima c'è anche Modena: missione distacco contro di noi sarà difficile per tutti gli avversari»

VOLLEY

PERUGIA Caccia al terzo sigillo consecutivo per dare continuità al gioco, ma soprattutto per cercare di costruire un primo divario dal gruppo di testa. Scende in campo con un doppio obiettivo questa sera la Sir Safety Conad Perugia che alle 20,30 proverà a fare lo sgambetto alla Wixio Lpr Piacenza. I Block Devils svettano in cima alla classifica di SuperLega con 6 punti, frutto di due vittorie ottenute ciascuna in tre set.

Un tabellino di marcia che capitano De Cecco e compagni questa sera cercheranno di mantenere inalterato, provando anche a costruire una sorta di divario con le altre big. Come Perugia, anche Modena che ha sei punti è attesa da un impegno non facile, la sfida contro Monza che ha iniziato la stagione con una vittoria e una sconfitta. Piacenza invece ha messo in cassaforte quattro punti, uno in più della Lube che deve recuperare l'incontro con la Bunge Ravenna, rimandato domenica scorsa. Su questo scenario, ancora alle primissime fasi, Perugia proverà a continuare nel proprio percorso fatto per ora solo di grandi vittorie. Dopo il colpo all'Agsm Forum con Verona, la Sir si presenta in casa della Wixio con il morale alto. In campo coach Lorenzo Bernardi dovrebbe schierare la formazione già vista in campionato e Supercoppa, con De Cecco e Atana-

sijevic diagonale di posto due, Anzani e Podrascanin al centro, Zaytsev e Russell martelli e Colaci libero. Così Perugia ha vinto i due impegni precedenti e così con ogni probabilità cercherà di farlo, con innesti mirati durante il gioco, anche stasera. Dall'altra parte della rete Piacenza di coach Alberto Giuliani, dove milita l'ex centrale della Sir Simone Alletti, deve fare i conti con l'assenza dello schiacciatore Yvan Arthur Kody, impegnato con la nazionale del Camerun. La Wixio Lpr dovrà quindi ricorrere ai ripari per ovviare alla mancanza del giocatore. In campo ci saranno il regista Baranowicz, Yosifov e Alletti coppia di centrali, Marshall opposto, Parodi e Clévenot schiacciatori e Manià libero.

Sulla gara di questa sera ha parlato dopo il trionfo di Verona un ex biancorosso, Luciano De Cecco: «Giocare fuori casa è sempre difficile, dovremo adattarci al loro gioco. Questa sarà una partita lunga e combattuta, dovremo essere bravi a portare a casa più punti possibile». Questo il pensiero del capitano della Sir, anima del gioco bianconero che sull'avvio di stagione della squadra si dice più che soddisfatto: «Quando giochiamo queste partite così, compatti, entra la battuta e facciamo cose ben fatte - ha detto riferendosi ai primi successi - per tutti è difficile giocare con noi. E se continuiamo così sarà dura per tutti. Speriamo di riuscirci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra il gruppo del Block Devils e sotto Luciano De Cecco con Simone Anzani

«GIOCAR
FUORI CASA
È SEMPRE DIFFICILE
DOVREMO
ADATTARCI
A LORO»



Voluntas, pronti, via: si cambia Arcangeli si dimette, ecco Del Frate

► «Pronto a lottare per questi colori fino alla fine»

ECCELLENZA

SPOLETO Si dimette il diggi Roberto Arcangeli, torna il diesse Alberto Del Frate: «Sono pronto a lottare per questi colori fino all'ultimo». Porte girevoli in casa Voluntas. Ieri, il primo giorno di lavoro effettivo per Del Frate, tornato al proprio posto dopo un paio di mesi di stand-by.

Il suo rientro non è direttamente collegato all'uscita di scena di Arcangeli che invece non ricoprirà più il ruolo di direttore generale. Il manager perugino, infatti, ha rassegnato le dimissioni uscendo anche dal consiglio di amministrazione in cui, oltre al presidente Ric-

cardo Ciambottini, figura ancora il nome di Giorgio La Cava. Al numero uno in carica, adesso, il compito di ridisegnare lo scacchiere ai vertici dirigenziali, cominciando dal cda, su cui sono in corso delle riflessioni, e proseguendo con l'organigramma tecnico che, comunque, rimane ridotto all'osso: di fianco a Ciambottini e Del Frate, infatti, c'è solo l'ex Angelana Stefano Sensi, insignito in avvio di stagione dell'incarico di responsabile dell'area tecnica.

La ritrovata presenza del se-

RIFLESSIONI
PER IL CDA
E ANCHE
PER L'ORGANIGRAMMA
TECNICO
RIDOTTO ALL'OSSO

condo, tuttavia, è l'ancora di salvezza cui ora si aggrappa la Voluntas, il cui destino è tornato in bilico nelle ultime settimane.

A Del Frate, infatti, il compito di fare da cerniera col tessuto locale: «Sarebbe un peccato disperdere tutto quanto. C'è bisogno di persone che collaborino, l'invito a unire le forze è aperto. Ripartiamo da qui. Adesso la priorità è arrivare a dicembre facendo il massimo, la squadra ha i valori per poterci riuscire. Poi, dal mercato in poi, ci sarà probabilmente bisogno di rivedere i programmi: in questo momento si vive una precarietà quotidiana, andare avanti così diventerebbe impossibile». Tradotto: ridimensionamento.

La stagione, del resto, era partita così salvo poi fare spazio ad ambizioni di gloria e un budget lievitato decisamente verso l'alto. «Una delle necessità - prosegue Del Frate - è ricostruire la società, creare un consiglio direttivo che sia roccaforte e riferimento per tutto l'ambiente. Abbiamo bisogno di altre risorse per salvare la situazione, speriamo arrivino». Qualcosa, in termini di capitale umano e non solo, già bolle in pentola. Si attendono novità, intanto Antonio Cordani è il nuovo dirigente per la Juniores. Quanto alla squadra, ieri Scapicchi ha diretto la ripresa al Comunale dopo il secondo stop consecutivo incassato con l'Angelana. «Lavoriamo su testa e cattiveria» ha detto il tecnico che prepara l'anticipo di sabato in casa del San Sisto.

Cristiano Pettinari

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alberto Del Frate

Il Giro d'Italia in barca a vela di Alessio Campriani è speciale

L'ALTRO SPORT

CITTÀ DI CASTELLO Nuova impresa del navigatore Alessio Campriani che a bordo di una barca a vela di soli 6,5 metri ha compiuto il giro d'Italia in solitario senza scalo. «Questa volta, dopo Capo Horn, l'Antartide e la navigazione con un non vedente, non sono salpato in cerca di un record ma in vista della mia partecipazione alla durissima Minitransat, competizione che si gioca sull'attraversamento in solitaria dell'Oceano Atlantico, dalle Canarie ai Caraibi con una barca non più lunga di sei metri e mezzo», spiega Campriani.

«Anche se non avevo un record da battere, il periplo d'Italia è stato comunque un'impresa - racconta il velista tifernate - sono partito da Marina di Ravenna il 22 settembre ed ho toccato terra soltanto 11 giorni e mille mi-

gia dopo, il 2 ottobre, quando ho attraccato al porto di Cecina. Solo, tra mille imprevisti, le difficoltà sono state all'ordine del giorno ed ero preparato ad affrontarle ma alla fine la cosa più critica si è rivelata la gestione del sonno».

IL PRIMATO

Il periplo in solitaria con il barchino è un salto di qualità nella storia di Alessio Campriani e il primo passo di un percorso di avvicinamento alla competizione estrema Minitransat, competizione di attraversamento transoceanico, che si svolge ogni due anni e vede pochi titolati navigatori cimentarsi dalla Bretagna ai Caraibi, lungo una rotta di oltre 8.000 chilometri, da soli e in una piccola barca. Il periplo dunque varrà per l'ammissione alla Minitransat del 2019.

Giorgio Galvani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Leonardo Cenci con il presidente del Coni Malagò

Leo Cenci riceve la medaglia d'oro del Coni

IL RICONOSCIMENTO

PERUGIA «È stato un onore, mi sono sentito davvero un protagonista del mondo dello sport nazionale». Sono state queste le prime parole di Leonardo Cenci, presidente e fondatore di Avanti Tutta onlus, dopo aver ricevuto la medaglia d'oro al valore atletico dalle mani di Giovanni Malagò. Il massimo riconoscimento del Coni gli è stato assegnato ieri mattina a Roma durante la seduta di Giunta. Per l'occasione Leonardo è stato accompagnato dai familiari.

«Ho avuto anche il privilegio di farmi conoscere dalla Giunta nazionale del Coni - prosegue il 45enne perugino - è stata una giornata memorabile. Con questo riconoscimento capisco che il mio messaggio di speranza e di forza è apprezzato anche dallo sport, visto che mi è stato attribuito il maggior riconoscimento che questo mondo attribuisce. Sono lusingato che il presidente Giovanni Malagò abbia speso delle belle parole su di me. Spero di poter continuare ad essere un esempio per gli sportivi, perché questo è il mio mondo, è quello a cui appartengo».

Dopo le emozioni di oggi, Leonardo si prepara alla sua nuova sfida: essere il primo al mondo a correre due maratone con un cancro in atto. Alla prima ha partecipato lo scorso 6 novembre, prendendo parte alla "New York Marathon" e concludendola con il tempo di 4 ore 27 minuti e 57 secondi. Una prestazione che aveva superato quella dell'unico precedente accertato, quello di Fred Lebow, cofondatore della maratona di New York, che vi partecipò nel 1992 chiedendola in 5 ore e 32 minuti e 34 secondi. Oggi Leonardo vuol fare di più: replicare questo suo successo nella Grande Mela impiegando anche un tempo minore. Lo farà il prossimo 5 novembre. La sua è una sfida personale ed una mission. Vuole dimostrare a se stesso che può spingersi oltre i suoi limiti e vuole lanciare un messaggio forte a coloro che hanno il cancro.

«Il cancro - afferma ancora Leonardo - è una malattia di cui non bisogna avere paura. Bisogna affrontarla con coraggio, determinazione e forza di volontà ma soprattutto non si deve mai perdere la voglia di lottare perché la sofferenza rinforza l'animo, aiuta a capire meglio il senso della vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PREMIO
CONSEGNA
DA MALAGÒ
LEO: «È STATA
UNA GIORNATA
MEMORABILE»